

Torino capitale di cultura classica dai latini e dai greci ai filosofi

DAVIDE PRETTE

Per un intero fine settimana Torino sarà la capitale della cultura umanistica: il 21 e il 22 maggio si terrà infatti nel Salone d'Onore del Castello del Valentino (viale Pier Andrea Mattioli 39) la II Giornata Nazionale della Cultura Classica, promossa dall'Aicc (Associazione Italiana di Cultura Classica), in collaborazione con il Politecnico di Torino. Il capoluogo piemontese è stato scelto per ospitare quest'anno l'evento proprio perché fulcro delle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

In mattinata saranno conferite le Medaglie d'Oro ai professori Luciano Canfora e Luigi Lehnus, rispettivamente docenti delle Università di Bari e Statale di Milano. L'inizio dei lavori è previsto alle 9,30 del 21 maggio: dopo i saluti dei presidenti Renato Uglione (Aicc Torino), Edoardo Rapalino (Fondo Cultura Umanistica «Europa-America»), e del Rettore del Politecnico, Francesco Profumo, Mario Capasso (presidente nazionale dell'Aicc) introdurrà le «lectiones magistrales» di Canfora - dedicata a «Il Fozio di Giuseppe Compagnoni» - e di Lehnus («Il mio approccio alla Filologia Classica»): le lezioni saranno seguite da «laudationes» dei due professori, ad opera rispettivamente di Salvatore Cerasuolo dell'Università di Napoli Federico II e di Mario Ca-

passo. Nel pomeriggio prenderà il via, alle 15,30, il Congresso Internazionale di Studi. Ad aprirlo sarà Mario Geymonat (Università di Venezia), che parlerà di Filologia Classica a Torino negli anni a cavallo dell'Unità d'Italia; argomento simile sarà poi affrontato da Giovanni Antonio Benedetto (Università Statale di Milano). Toccherà invece a Giuseppe Cambiano dell'Accademia dei Lincei trattare il tema degli studi di Filosofia Antica in Italia dopo l'Unità. Natascia Pellè, dell'Università di Lecce, chiuderà la giornata di sabato raccontando la figura di Bernardino Peyron. Domenica 22, alle 9,30, riaprirà i lavori Lellia Cracco Ruggini (Università di Torino), con una lezione su «Gli studi di Storia Antica a Torino e in Italia dopo l'Unità». Lo stato delle ricerche nelle più svariate discipline a ridosso dell'Unificazione sarà al centro anche delle successive lezioni: Marcello Barbanera, dell'Università di Roma «La Sapienza», parlerà di archeologia e Mario Capasso di studi papirologici. Concluderà Carlo Ossola del Collège de France con «Le latin mystique e la poesia moderna fra XIX e XX Secolo». La manifestazione assume ancora più importanza per l'Aicc torinese in quanto si tiene nel 30° Anniversario dalla nascita della sede locale e poiché coincide con i 500 anni dalla pubblicazione de «L'Elogio della Follia» di Erasmo da Rotterdam, che si laureò proprio a Torino. Info 011/660.42.61.